

Lasciamoli in pace. Riflessioni sull'esposizione dei materiali fotosensibili

E' prassi diffusa che i musei includano nelle proprie politiche di gestione delle collezioni una programmazione relativa all'esposizione di materiali sensibili alla luce, come le opere su carta e i tessuti. Spesso queste politiche comprendono raccomandazioni per i livelli di illuminazione e specificano per quanto tempo un oggetto può essere esposto prima di riportarlo in deposito per il "riposo". In effetti, la durata del tempo di esposizione e del tempo di riposo è meramente arbitraria – in realtà, tutti i materiali sensibili alla luce hanno un ciclo di vita limitato. Pensate a ogni oggetto come a un conto bancario dal quale è possibile effettuare prelievi, ma sul quale non si possono fare depositi. Ogni periodo di tempo passato in mostra rappresenta un prelievo. Il periodo di "riposo" non è una fase in cui l'oggetto si ristabilisce dal periodo di esposizione, perché – diciamolo in coro – i danni causati dalla luce sono cumulativi e irreversibili. Quando il conto è esaurito, è esaurito. Semplicemente, si deve spiegare a chiunque chieda di abbreviare il tempo di riposo o di prolungare il tempo di esposizione che in pratica sta chiedendo di far scorrere la vita dell'oggetto più rapidamente. Ovvero, in una prospettiva leggermente diversa, si può pensare all'oggi ed esporre frequentemente l'oggetto, oppure esporlo più raramente così che anche i nostri pro-pronipoti possano avere qualche possibilità di vederlo.

Per quanto riguarda la possibile durata del ciclo di vita, questa dipende da molti fattori: le condizioni del deposito, la quantità di luce e altri fattori ambientali negli spazi espositivi, e poi le fibre, i coloranti, gli inchiostri e tutti gli elementi costitutivi dell'oggetto stesso. Insieme al tempo trascorso in mostra, questi fattori, sia quelli controllabili che quelli non controllabili, determineranno quanto a lungo durerà quel conto in banca.

Anne T. Lane
Mountain Heritage Center
Western Carolina University